

Un convegno sul "consenso" durante gli anni del Fascismo

Organizzato presso "Casa Regina" al Santuario di Vicoforte dall'Associazione di studi storici "Giovanni Giolitti"

■ VICOFORTE

L'Associazione di Studi storici "Giovanni Giolitti" (Cavour), di concerto con il Rotary Club Cuneo 1925, l'Associazione di Studi sul Saluzzese, l'Istituto italiano per gli Studi filosofici (Napoli), l'Associazione nazionale ex allievi della Nunziatella, il Centro Studi Piemontesi, l'UniTre Piemonte, il Gruppo Croce Bianca (Torino), il Centro Studi Rattazzi (Alessandria) e il Premio **Acqui Storia**, organizza il secondo Convegno di studi su: "Il lungo regno di Vittorio Emanuele III - Corona e regime: gli anni del consenso (1922-1937)", diretto da Aldo A. Mola, che si terrà presso Casa "Regina" a Vicoforte. Dopo aver esaminato l'età giolittiano-emanuelina (1921-1922), l'Associazione "Giolitti" affronta gli "anni del consenso" (1922-1937). In un'Europa inquieta, l'Italia passò da democrazia parlamentare a regime di partito unico. Al Governo di unione costituzionale presieduto da Benito Mussolini (31 ottobre 1922), grazie alla legge Acerbo, fortemente maggioritaria, nel 1925 seguì un Esecutivo di soli fascisti. Il Parlamento approvò le leggi fascistissime, mettendo a tacere le opposizioni, che dal "delitto Matteotti" (10 giugno 1924) disertarono quasi al completo la Camera. L'11 febbraio 1929 il Concordato Stato-Chiesa venne ritenuto un corposo "successo" del regime, rafforzato negli anni seguenti con l'imposizione del giuramento di fedeltà al duce per tutti i pubblici impiegati (a eccezione



dei soli militari). Il convegno, realizzato con il concorso di sodalizi e centri di studio, passa in rassegna aspetti poco noti del lungo "braccio di ferro" tra la Corona e il regime. Mussolini si valse di formidabili strumenti per soggiogare l'opinione nazionale: lo sport, la cinematografia, l'Eiar e i maggiori quotidiani, allineati alle sue direttive anche tramite il Ministero per la Stampa e la Propaganda (1935), poi Cultura popolare.

PROGRAMMA

Martedì 8 ottobre alle 15.15 apertura dei lavori con saluti introduttivi.

15.30 Luca G. Manenti (Università di Trieste), All'Oriente di Fiume. La massoneria nell'impresa dannunziana.

15.50 Tito Lucrezio Rizzo (Università La Sapienza, Roma), Metamorfofi del regime.

16.10 Aldo G. Ricci (sovrintendente em. Archivio Centrale dello Stato), Le opposizioni all'interno e all'estero.

16.30 Col. Carlo Cadorna, Le Forze Armate negli anni del consenso.

16.50 Gianpaolo Romanato (Università di Padova), I Patti Lateranensi nella politica postbellica della Santa Sede.

17.10 Aldo A. Mola, La Corona durante e malgrado il "partito unico".

17.30 Giorgio Sangiorgi, "La cinematografia è l'arma più forte". Il cinema di regime, 1922-1937.

18.10 Interventi e risposte.

18.45 Alessandro Mella, Associazione di Studi storici "Giovanni Giolitti". Conclusioni.

Dalle 19 alle 19.15 visita alle tombe di Vittorio Emanuele III e della regina Elena nella cappella di San Bernardo del Santuario a Vico

Alle 20 conviviale organizzata in Casa "Regina" dal Rotary Club Cuneo 1925, di concerto con altri Club rotariani del Cuneese, sul tema: "Giolitti, il senso dello Stato".

